



Edizione del: 20-03-2014

Basta poco

Il 13 Marzo, giorno del compleanno di Lorenzo, è stata per noi una giornata indimenticabile... come indimenticabile è il nostro amato compagno, che quest'anno avrebbe frequentato come noi la classe quarta. Tutta la scuola ha trascorso una mattinata di grandi emozioni gioia, entusiasmo, sport e amicizia sulle note di una canzone intitolata " *Basta poco*". "Lorenzino", come a noi piace chiamarlo, è stato un bambino speciale e importante per la sua famiglia e per noi che gli abbiamo sempre voluto tanto bene. Per ricordarlo i suoi genitori hanno voluto donare alla nostra scuola un campo di calcetto che porterà il suo nome. Ripensando al suo sorriso contagioso e alla sua dolcezza è stato facile immaginarlo accanto a noi in campo, a ridere, a cantare, a giocare, a tifare... Abbiamo cantato tutti, per lui e per noi stessi, e dopo la benedizione di un sacerdote è stata scoperta la targa con il suo nome. Poi, tutti in campo... a giocare e a tifare.



Che bella partita, ragazzi! Giuseppe, il nostro compagno di classe, è stato il capocannoniere con ben sei goal. Tutti facevano il tifo per tutti... anche per Lorenzo, che certamente sorrideva insieme a noi. Infatti, come dice la canzone : " *Basta poco per sorridere un po', basta una storia, un pallone, un gioco... basta solo il linguaggio dell'amore che non ha bisogno di parole... "*

Ciao Lorenzo!

Gli alunni della IV D

Scuola Primaria *E. DE AMICIS*
sede Rosso di San Secondo **PALERMO**

Dalla Terra alle stelle

Martedì 25 Febbraio siamo andati al *Teatro Golden* a vedere lo spettacolo " *Dalla Terra alle Stelle*". Lo scrittore Andrea Valente ha presentato e intervistato l'astronauta Umberto Guidoni, che ha compiuto due missioni satellitari a bordo dello Space Shuttle. Mi sono emozionata nel vedere le



foto della Terra, scattate dal laboratorio spaziale; mi sono anche molto stupita nel sentire raccontare come avviene la preparazione e l'addestramento degli astronauti prima della partenza. La tuta, simile a quella dei palombari, è formata da molti strati, per permettere agli astronauti di muoversi con sicurezza all'esterno dalla navicella spaziale, e di poter respirare l'ossigeno. Il casco ha la visiera ricoperta da uno strato d'oro per proteggere gli occhi dai raggi del sole. Come ci mostrano vecchi filmati, nelle prime missioni sulla Luna gli astronauti per camminare, saltavano o si muovevano come se nuotassero. Adesso invece, nelle passeggiate spaziali, i piedi vengono agganciati a dei bracci di metallo e, per spostarsi, gli astronauti usano

le braccia. In diversi momenti dello spettacolo un gruppo di musicisti ha cantato e suonato alcune canzoni. Quando siamo usciti dal teatro ci siamo diretti ad una scuola, che ci ha ospitati per fare merenda e andare in bagno, e poi siamo andati al *Parco Uditore*, dove abbiamo piantato una piantina di lattuga e abbiamo giocato. Insomma, ci siamo divertiti e abbiamo imparato nuove cose.

Arianna Rosato - Classe V A -
Direzione Didattica E. De Amicis
plesso Rosso di San Secondo **PALERMO**